

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

BULLETIN OFFICIEL
DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE



Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Bulletin Officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 17 aprile 2007, n. 5.

Disposizioni in materia di organizzazione del Soccorso alpino valdostano.

La Legge Regionale
17 aprile 2007, n.5
definisce il
Soccorso Alpino Valdostano
quale ente incaricato
dell'assolvimento di obblighi
di servizio pubblico per lo
svolgimento delle attività
relative al servizio di soccorso
in montagna



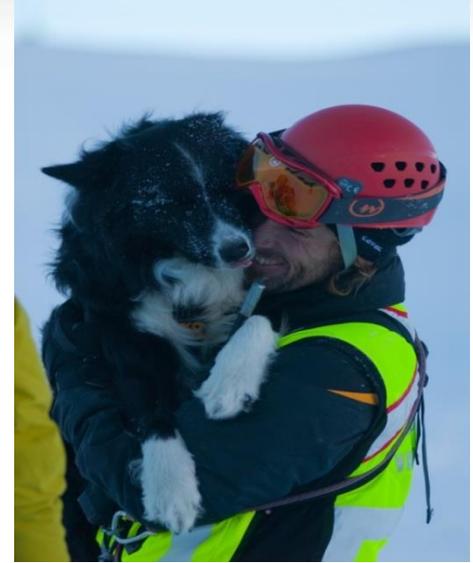
238 Operatori, tra cui:

44 Tecnici specializzati di Elisoccorso

12 Unità Cinofile da Valanga e Ricerca in Superficie

19 Operatori di Centrale

19 Tecnici di Ricerca



Insieme alla componente sanitaria dell'Azienda USL, il Soccorso Alpino Valdostano assicura il servizio di elisoccorso e pronto intervento presso la base situata all'aeroporto di Aosta, effettuando circa 1.200 interventi in un anno.

E' componente essenziale del Sistema di Protezione Civile nonché della Centrale Unica di Soccorso della Valle d'Aosta.

E' in convenzione con l'Associazione Valdostana Impianti a Fune



L'intervento di evacuazione:

24 dicembre 2016:

comprensorio di Breuil-Cervinia

blocco della telecabina 12 posti di collegamento tra Plan Maison (2.550 m)
e Cime Bianche Laghi (2.810 m)

Circa 150 passeggeri in linea sui due rami.

Vento forte con raffiche oltre i 100 km/h.

Inizio emergenza in CUS h 15,45



Plan Maison –Cime Bianche Laghi

Alle 15H45 la Società Cervino, dopo aver verificato l'impossibilità di rimettere in moto l'impianto, allerta la Centrale Unica del Soccorso per l'attivazione del Piano regionale di Emergenza Impianti a Fune.

Le condizioni meteo sono severe, l'intensità del vento si manifesta con raffiche superiori ai 100 km/h e le ore di luce rimanenti sono esigue.

Fortunatamente le temperature sono poco sotto lo zero, sopportabili nonostante il wind chill .



Plan Maison –Cime Bianche Laghi

La CUS dirama immediatamente una serie di messaggi per l'allertamento di tutti i Tecnici di soccorso addestrati al recupero in linea.

Le risposte tardano ad arrivare, siamo alla vigilia di Natale e mille impegni di famiglia gravano su tutti.

L'elicottero decolla con a bordo materiale per il soccorso in linea e raccoglie i primi Tecnici di soccorso disponibili nelle vallate vicine.



Plan Maison –Cime Bianche Laghi

Il tempo passa velocemente e la notte è imminente, le prime squadre di soccorritori reperite al Breuil sono al lavoro, i rinforzi esterni arrivano a singhiozzo a causa del traffico prefestivo intenso.

La Società Cervino mette a disposizione tutti i mezzi battipista per portare i soccorritori lungo la linea e recuperare i primi passeggeri calati dai veicoli. L'elicottero non è in condizioni di operare a causa del forte vento.



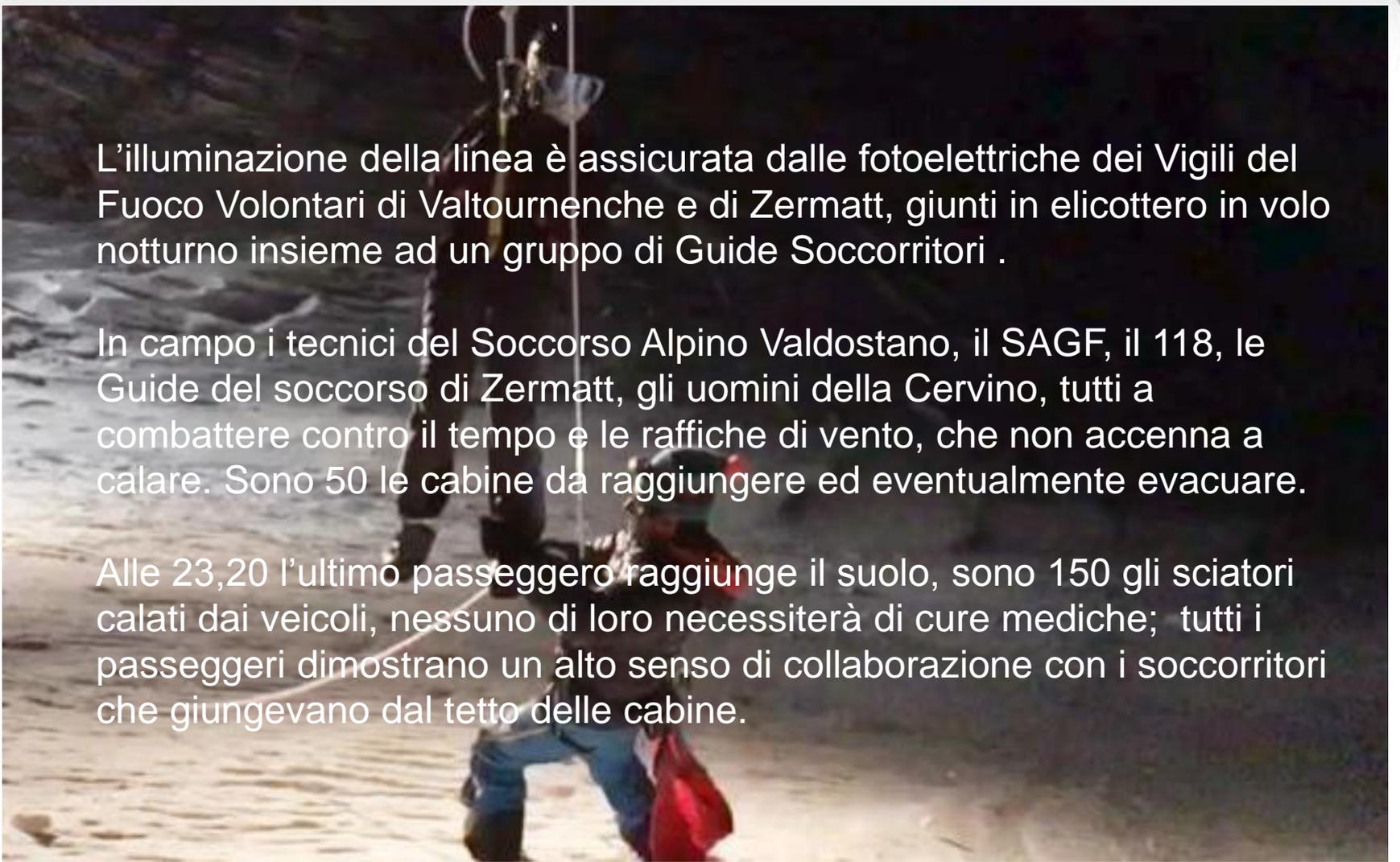
Plan Maison –Cime Bianche Laghi

Un centro di coordinamento dei soccorsi è allestito nella stazione di Plan Maison; alla direzione vi sono tecnici del Soccorso Valdostano e della Società Cervino.



Le Forze dell'ordine identificano i passeggeri soccorsi.

La componente sanitaria, coadiuvata dai volontari del soccorso, si prende cura dei passeggeri che fortunatamente non presentano danni da freddo, l'abbigliamento da sci li ha difesi sufficientemente.



L'illuminazione della linea è assicurata dalle fotoelettriche dei Vigili del Fuoco Volontari di Valtournenche e di Zermatt, giunti in elicottero in volo notturno insieme ad un gruppo di Guide Soccorritori .

In campo i tecnici del Soccorso Alpino Valdostano, il SAGF, il 118, le Guide del soccorso di Zermatt, gli uomini della Cervino, tutti a combattere contro il tempo e le raffiche di vento, che non accenna a calare. Sono 50 le cabine da raggiungere ed eventualmente evacuare.

Alle 23,20 l'ultimo passeggero raggiunge il suolo, sono 150 gli sciatori calati dai veicoli, nessuno di loro necessiterà di cure mediche; tutti i passeggeri dimostrano un alto senso di collaborazione con i soccorritori che giungevano dal tetto delle cabine.

Plan Maison –Cime Bianche Laghi

CRITICITA'

- molti veicoli in linea (50) con passeggeri nei due rami
- la notte sopraggiunta praticamente all'inizio delle operazioni
- scarsa visibilità all'interno delle cabine
- terreno a tratti complesso con un tratto attrezzato in via ferrata
- elevati franchi da terra in alcuni punti
- vento forte che ha ostacolato fortemente le manovre di corda

ASPETTI FAVOREVOLI

- temperature non proibitive
- passeggeri disciplinati e adeguatamente protetti da abbigliamento termico
- veicoli chiusi
- buona disponibilità di uomini addestrati e mezzi

Plan Maison –Cime Bianche Laghi

CONCLUSIONI

L' addestramento è un atout formidabile quando le condizioni sono difficili.

Con materiale ridondante e moderno si possono utilizzare meglio le risorse umane disponibili.

E' un'operazione complessa che richiede grande sinergia tra le componenti e rispetto dei ruoli.



Grazie



Adriano Favre
Direttore del Soccorso Alpino Valdostano